

Le misure spettanti per il periodo in esame, secondo quanto comunicato dall'Agenzia, sono di seguito distintamente esposte:

Tab 1

(in euro)

2009 e 2010			
Consiglio di Amministrazione	Compenso lordo annuo	Riduzione 10%	Compenso a regime ⁸
Membri	17.043,08	1.704,31	15.338,77
Presidente	20.451,70	2.045,17	18.406,53
2009 e 2010			
Collegio dei revisori	Compenso lordo annuo	Riduzione 10%	Compenso a regime
Membri	15.493,71	1.549,37	13.944,34
Presidente	18.592,45	1.859,25	16.733,21
2009			
Direttore ⁹	Compenso lordo annuo	Riduzione 10%	Compenso a regime
Compenso	121.367,37	12.136,74	109.230,63
Quota Aggiuntiva	24.273,47	2.427,35	21.846,12
2010			
Compenso	154.937,07	15.493,71	139.443,36
Quota Aggiuntiva	30.987,41	3.098,74	27.888,67

Non sono previsti gettoni di presenza.

I compensi, le indennità ed i rimborsi spettanti nel biennio in esame ai componenti degli organi istituzionali nonché degli organismi collegiali sono riportati nella successiva tabella, che espone per il raffronto anche gli importi relativi all'anno 2008, con i conseguenti incrementi percentuali sull'esercizio che precede:

Tab. 2

(in migliaia di euro)

SPESE PER COMPENSI, INDENNITÀ E RIMBORSI AGLI ORGANI ISTITUZIONALI E ORGANISMI COLLEGIALI	2008	2009	2010
- al Direttore (cap. 101001)	127	134	170
- al Presidente e ai componenti il Consiglio di Amministrazione (cap. 101002)	94	96	94
- ai componenti il Collegio dei revisori (cap. 101003)	49	49	49
- ai componenti il Nucleo di valutazione (cap. 101004)	0	12	3
totale	270	291	316
<i>variazione</i>		+8%	+9%

Per quanto concerne gli organismi collegiali, giova ricordare, infine, che in applicazione dell'articolo 29 del d.l. 4 luglio 2006, n. 223, convertito nella legge 4

⁸ Per i pubblici dipendenti componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Revisori sul compenso a regime viene applicata la riduzione in base alla legge n.662/1996.

⁹ Secondo quanto stabilito dall'articolo 9, comma 1, del Regolamento sul funzionamento dell'Agenzia, al Direttore, il cui rapporto di lavoro è regolato da contratto di diritto privato, competono: a) un'indennità annua lorda onnicomprensiva, soggetta alla riduzione del 10%; b) una quota aggiuntiva non superiore al 20% dell'indennità annua, determinata dal Consiglio di amministrazione in sede di approvazione del conto consuntivo annuale, correlata ai risultati di gestione raggiunti; c) il rimborso delle spese di viaggio, vitto e alloggio effettivamente sostenute per viaggi di servizio e documentate, nei limiti e secondo le modalità stabilite per i Dirigenti generali dello Stato di livello C.

agosto 2006, n. 248, e successive modificazioni, che prevede il contenimento della spesa complessiva per commissioni, comitati ed altri organismi, l'Agenzia¹⁰, ha riconfermato solo il Nucleo di valutazione e controllo strategico, riordinandone il funzionamento, mentre non è stata riconfermata la Commissione per le sperimentazioni gestionali, che ha cessato l'attività il 23 gennaio 2007.

¹⁰ Delibere del C.d.A. n. 17 del 26.10.2006, n. 1 del 22.3.2007 e n. 12 del 18.5.2007.

3. Risorse umane e costo del lavoro

La "dotazione organica" del personale, in precedenza determinata in 60 unità di ruolo¹¹, è stata dapprima ridotta a 55 unità¹², di cui 10 dirigenti e, successivamente (delibera C.d.A. del 22/9/2010), portata a 50 unità, di cui 9 di livello dirigenziale.

3.1 Consistenza dell'organico e personale in servizio

La tabella sottostante riporta la consistenza del personale al 31 dicembre nel triennio 2008-2010 e comprende il personale di ruolo, quello con contratto di lavoro a tempo determinato e quello comandato.

Tab. 3

Personale in servizio	2008	2009	Diff.nza	2010	Diff.nza
- dirigenti di ruolo	0	0	0	3	3
- <i>d</i> collaboratori di ruolo	16	17	1	17	0
- <i>c</i> assistenti di ruolo	15	15	0	14	-1
- <i>b</i> operatori di ruolo	3	3	0	3	0
Totale personale di ruolo (A)	34	35	1	37	2
- dirigenti a contratto	4	4	0	1	-3
- <i>d</i> collaboratori a contratto	2	0	-2	0	0
- <i>c</i> assistenti a contratto	3	0	-3	0	0
- <i>b</i> operatori a contratto	1	0	-1	0	0
Totale personale a contratto (B)	10	4	-6	1	-3
- personale dirigente comandato	5	5	0	4	-1
- personale non dirigente comandato	1	0	-1	0	0
Totale personale comandato (C)	6	5	-1	4	-1
Totale personale in servizio (A+B+C)	50	44	-6	42	-2

Dalla tabella si desume, rispetto al 2008, la tendenziale riduzione della consistenza complessiva del personale. In particolare, la flessione da 50 a 44 unità registrata nel 2009 è imputabile:

a) alla cessazione, dal 1 ottobre 2009, di 5 unità titolari di contratti di lavoro a termine per le quali, pur avendo partecipato con esito favorevole alle procedure di stabilizzazione, non è stata concessa l'autorizzazione all'assunzione, non avendo maturato l'anzianità richiesta; b) alla scadenza, nel mese di dicembre, dell'ultimo rapporto di lavoro a tempo determinato ancora esistente.

¹¹ La legge n.244/2007, nell'operare il trasferimento all'Agenzia della gestione amministrativa del sistema nazionale ECM e il supporto alla Commissione nazionale per la formazione continua in medicina, aveva ridefinito in aumento la consistenza delle risorse umane dell'Agenzia (60 unità, di cui 12 a livello dirigenziale), prevedendo, altresì, che le tariffe derivanti dal sistema ECM affluissero direttamente al bilancio dell'Agenzia.

¹² In applicazione dell'articolo 74, comma 1, del d.l. 25 giugno 2008, n.112, convertito, con modificazioni, nella legge 6 agosto 2008, n.133 e dell'art.2, commi 8 bis e seguenti del d.l. 30 dicembre 2009, n.194, convertito, con modificazioni, nella legge 26 febbraio 2009, n.25.

Alla fine dell'esercizio 2009, il personale di ruolo ammontava, pertanto, a 35 unità, di cui nessun dirigente, una in posizione di comando presso altra Amministrazione pubblica ed una in aspettativa senza assegni per incarico dirigenziale presso altro Ente pubblico, sicché il personale non dirigente in servizio presso l'Agenzia era costituito da 33 unità. Alla stessa data, i dirigenti non di ruolo in servizio erano 9, di cui 4 assunti con contratto ex articolo 19 del d.lgs n.165/2001 e 5 appartenenti ai ruoli di altre Amministrazioni ed in servizio presso l'Agenzia in posizione di comando.

Sempre nel corso del 2009 e nell'ambito dei limiti imposti dalla dotazione organica dell'Agenzia, il C.d.A., con delibera del 16/6/2009, ha indetto alcune procedure concorsuali (2 della categoria B, 1 della C e 2 della D) per la copertura, precedentemente autorizzate dalla legge n.244/2007, di alcuni posti vacanti. I concorsi per le posizioni delle categorie B e D sono terminati nel secondo trimestre 2010, mentre quello per la categoria C nel primo trimestre 2011.

Con delibera del 12/5/2010, il C.d.A. ha, inoltre, indetto una procedura concorsuale, conclusa a fine novembre 2010, per la copertura di un posto di dirigente. Successivamente, con delibera del 28/12/2010, lo stesso organo ha preso positivamente atto della proposta del Direttore di utilizzare la graduatoria per coprire ulteriori tre posti vacanti nella dotazione organica dell'Agenzia, sempre nel rispetto dei limiti (4 unità) previsti nell'autorizzazione contenuta nella suddetta legge n.244/2007. Il Direttore, attraverso la graduatoria di merito, ha pertanto proceduto alla loro graduale assunzione.

Alla fine dell'esercizio 2010 la consistenza complessiva raggiungeva pertanto 42 unità. In particolare, il personale di ruolo, compresi i 3 nuovi dirigenti, saliva a 37 unità, di cui 5 in posizione di comando presso altra Amministrazione pubblica ed una in aspettativa senza assegni per incarico dirigenziale presso altro Ente pubblico, sicché il personale non dirigente in servizio presso l'Agenzia era costituito da 32 unità. Alla stessa data, i dipendenti non di ruolo in servizio erano, invece, scesi a 5, tutti della categoria dirigenziale, di cui 1 assunto con contratto ex articolo 19 del d.lgs n.165/2001 e 4 appartenenti ai ruoli di altre Amministrazioni ed in servizio presso l'Agenzia in posizione di comando.

3.2 Costo del lavoro

Per quanto riguarda l'aspetto retributivo, i dipendenti dell'Agenzia sono equiparati al personale del Servizio sanitario nazionale¹³ e nei confronti di essi trova applicazione il C.C.N.L. del relativo comparto.

Il trattamento economico annuo, corrisposto secondo differenti fasce, è stato stabilito dal Consiglio di amministrazione con delibera n. 198 del 25 ottobre 2001, la quale è stata oggetto di modifiche¹⁴ apportate con la deliberazione n. 18 del 13 luglio 2007, al fine di dare la giusta visibilità alle voci¹⁵ che compongono i trattamenti economici delle singole categorie di personale, suscettibili di incremento con una quota accessoria di retribuzione fino al 25%, determinata dal Direttore - avuto riguardo alla produttività complessiva ed alla qualità della prestazione individuale - da corrispondersi in due rate semestrali¹⁶.

Per i dirigenti si applica il C.C.N.L. dell'area della dirigenza sanitaria, tecnica ed amministrativa, ed è prevista l'indennità di risultato stabilita - con gli stessi criteri - entro il limite del 25% del trattamento fondamentale, previa assegnazione degli obiettivi da parte del Direttore e verifica dei risultati.

La tabella successiva espone i compensi per il personale, esclusi gli esperti esterni con rapporto di collaborazione, di cui si dirà nel paragrafo successivo¹⁷, ed indica la differenza in valore assoluto nonché le variazioni percentuali rispetto all'esercizio che precede.

¹³ Articolo 2-bis del d.lgs. n. 115 del 1998, introdotto dalla legge n. 129 del 2001, di conversione del d.l. n.17 del 2001.

¹⁴ Le modifiche trovano applicazione dal 7 aprile 2005.

¹⁵ Valore tabellare iniziale, valore comune delle indennità di qualificazione professionale ed indennità integrativa speciale.

¹⁶ Il Collegio dei revisori dei conti, con verbale n.110 del 20 aprile 2009, ha attestato la compatibilità con i vincoli di bilancio sull'ipotesi di accordo integrativo stipulato per l'anno 2008.

¹⁷ La seconda categoria delle uscite del rendiconto finanziario - spese per il personale - contiene anche l'onere per le collaborazioni di esperti esterni (ex art. 2 legge n. 129/2001), i compensi e gli oneri previdenziali ai collaboratori ECM (legge n. 244/2007) e gli oneri erariali (Irap) a carico dell'Agenzia, nonché le spese per lo svolgimento dei concorsi.

tabella D

(in migliaia di euro)

SPESA DEL PERSONALE	2008	2009			2010		
	importo	importo	diff.nza	var. %	importo	diff.nza	var. %
a) retribuzioni fisse, accessorie e oneri connessi							
- rimborso enti appartenenza personale comandato	1.598	1.635	37	2	1.389	-246	-15
- stipendi al personale a contratto non dirigente	388	100	-288	-74	0	-100	-100
- retribuzione al personale dirigente	264	315	51	19	319	4	1
- retribuzione al personale di ruolo non dirigente	504	745	241	48	804	59	8
- fondo per lavoro straordinario al personale	29	35	6	21	31	-4	-11
- inden. e rimb. spese per missioni e trasf.	12	14	2	17	12	-2	-14
- oneri assis., previd. e assic. a carico dell'Ente	669	484	-185	-28	495	11	2
- fondo per la produttività ind. e coll. personale non dirigente	249	200	-49	-20	218	18	9
- fondo per il finanziamento delle fasce retributive, delle posizioni organizzative personale non dirigente	12	13	1	8	19	6	46
- fondo per l'indennità di risultato del personale dirigente	41	50	9	22	51	1	2
TOTALE (A)	3.766	3.591	-175	-5	3.338	-253	-7
b) benefici sociali, assistenziali e spese a carattere non retributivo							
- contributo mensa	36	35	-1	-3	32	-3	-9
- corsi per il personale	6	1	-5	-83	7	6	600
TOTALE (B)	42	36	-6	-14	39	3	8
TOTALE GENERALE (A+B)	3.808	3.627	-181	-5	3.377	-250	-7

In termini complessivi, il suddetto onere diminuisce del 5% nel 2009 e del 7% nell'anno successivo, con variazioni determinate dall'andamento alquanto disomogeneo delle varie componenti di spesa. In particolare, rilevano le contrazioni:

- degli stipendi al personale a contratto non dirigente; come indicato nel precedente paragrafo, 5 unità sono cessate dal 1 ottobre 2009 e l'ultima unità nel mese di dicembre, così che nel 2010 non risultano importi corrisposti;
- delle quote di rimborso agli enti di appartenenza del personale comandato (nel 2010);
- degli oneri assistenziali, previdenziali e assicurativi a carico dell'Ente (nel 2009);
- del fondo per la produttività individuale e collettiva per il personale non dirigente (nel 2009);
- delle indennità e rimborso spese per missioni e trasferte e dalle retribuzioni per lavoro straordinario (2010).

Rispetto al 2008, nel corso del biennio discreti aumenti hanno registrato le retribuzioni al personale dirigente e a quello di ruolo non dirigente, mentre incrementi meno rilevanti presentano, invece, le voci rimanenti.

Anche nel periodo in esame non risultano accantonati importi destinati al TFR, in quanto la relativa erogazione è gestita direttamente dall'INPDAP.

Per lo svolgimento dei concorsi, di cui si è detto al paragrafo precedente, nel corso del 2010 l'Agenzia ha assunto impegni per € 52.687, che hanno portato alla formazione di oltre € 13.000 di residui passivi a fine esercizio.

Continuano a crescere i valori sia della spesa unitaria media - calcolata rapportando al personale in servizio al 31 dicembre di ciascun esercizio le voci strettamente retributive, sia del costo unitario medio del lavoro - dato dal rapporto fra costo generale del lavoro -comprensivo anche degli oneri a carattere non retributivo- e il personale suddetto:

Tab. 5

(in migliaia di euro)

COSTO MEDIO INDIVIDUALE DEL PERSONALE	2008	2009	Diff.nza	Var.%	2010	Diff.nza	Var.%
a) - retribuzioni fisse e accessorie (v. totale A)	3.766	3.591	-175	-5	3.338	-253	-7
b) - costo del lavoro (v. totale generale A+B)	3.808	3.627	-181	-5	3.377	-250	-7
c) - personale complessivo in servizio ¹⁸	48	42	-6	-13	36	-6	-14
d) - spesa unitaria media (a/c)	78	86	8	10	93	7	8
e) - costo del lavoro unitario medio (b/c)	79	86	7	9	94	8	9

Di seguito sono infine riportate le incidenze percentuali, sulle entrate e sulle uscite correnti, sia della spesa per il personale (seconda categoria del rendiconto finanziario)¹⁹ sia del costo del lavoro. I dati esposti evidenziano la tendenziale contrazione di dette incidenze in conseguenza dell'andamento crescente delle entrate e delle uscite:

Tab. 6

(in migliaia di euro)

	2008	2009	Diff.nza	Var.%	2010	Diff.nza	Var.%
ENTRATE CORRENTI	20.068	21.459	1.391	7	24.721	3.262	15
USCITE CORRENTI	10.889	13.149	2.260	21	13.489	340	3
Incidenza % spesa per il personale su entrate correnti	21	20	-1	-3	17	-3	-13
Incidenza % spesa per il personale su uscite correnti	38	33	-6	-14	32	-1	-3
Incidenza % costo del lavoro su entrate correnti	19	17	-2	-11	14	-3	-19
Incidenza % costo del lavoro su uscite correnti	35	28	-7	-21	25	-3	-9

¹⁸ Alla chiusura degli esercizi 2008 e 2009, un'unità di personale era in posizione di comando presso altra Amministrazione pubblica ed un'altra in aspettativa senza assegni per incarico dirigenziale presso altro Ente pubblico. Nel 2010, invece, oltre all'unità in aspettativa senza assegni, cinque erano le unità in posizione di comando.

¹⁹ La categoria comprende anche le collaborazioni ex art. 2 Legge n. 129/2001, le spese per lo svolgimento di concorsi, i rimborsi alle Usl per visite di controllo malattie dipendenti, i compensi ai collaboratori ECM ed i relativi oneri previdenziali, assistenziali ed erariali (Irapp).

4. Collaborazioni esterne, consulenze ed incarichi

A) Collaborazioni di esperti esterni

Secondo quanto previsto dall'art. 2 della legge n.129 del 2001, l'Agenzia può avvalersi di esperti di comprovata esperienza ed elevata professionalità, entro il limite massimo di dieci unità, per fronteggiare specifiche esigenze che si presentino nello svolgimento delle attività istituzionali, per le quali non sia possibile il ricorso al personale in servizio, in dipendenza del carattere di elevata qualificazione e specializzazione delle attività stesse.

Tale possibilità è stata recepita nell'articolo 21 del Regolamento²⁰ adottato dal Consiglio di amministrazione l'8 maggio 2001; al fine di disciplinare il ricorso a tali forme di collaborazione, l'Agenzia ha istituito l'elenco²¹, di tipo aperto, dei consulenti ed esperti da cui viene selezionato, in ragione delle specifiche esigenze di volta in volta evidenziate e delle professionalità presenti, il nominativo dell'esperto cui conferire l'eventuale incarico. Inoltre, con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 20 del 27 luglio 2007, è stata determinata in euro 6.641,64 la misura massima mensile dei compensi per detti incarichi²², importo aumentabile del 20% in caso di documentata attività direttiva complessa prestata per almeno un triennio presso altro ente o istituzione avente ad oggetto materie corrispondenti a quelle per le quali si conferisce l'incarico, ovvero del possesso di specifiche professionalità acquisite nel campo della ricerca sanitaria, statistica o economica, e del 10% in caso di rilevanti pubblicazioni scientifiche su riviste internazionali e/o particolari riconoscimenti ricevuti.

Al fine di evidenziare l'onere connesso a tali collaborazioni esterne l'Agenzia ha istituito un apposito capitolo di spesa nell'ambito delle spese per il personale (categoria II delle spese correnti), sul quale, per il biennio 2009-2010, risultano rispettivamente impegnati gli importi di euro 293,19 mila e di euro 348,18 mila, destinati a remunerare le prestazioni rese dalle 6 unità di cui si è avvalsa in ciascun esercizio considerato, rispetto alle 10 unità previste come limite dalla citata normativa; nel 2008 l'onere corrispondente era stato di euro 335,49 mila.

Per le collaborazioni concernenti l'attività di Educazione Continua in Medicina (ECM), al netto dei relativi oneri previdenziali, assistenziali ed erariali, l'Agenzia ha rispettivamente impegnato euro 166,3 mila ed euro 284,1 mila.

²⁰ Regolamento concernente il funzionamento degli organi, l'organizzazione dei servizi, l'ordinamento del personale e la gestione amministrativo contabile dell'Agenzia.

²¹ Deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 21 del 27 luglio 2007.

²² L'importo mensile di euro 6.641,64 è previsto per il livello A/4 del personale CEE.

B) Speciali incarichi e consulenze

Per onorari e compensi per speciali incarichi e per attività di consulenza (relativi al conferimento dell'incarico di responsabile per la sicurezza e prevenzione *ex lege* n.626/94, nonché a quello di medico competente e di consulente tributario) risultano impegnati euro 5,7 mila nel 2009 ed euro 7,2 mila nel 2010, mentre nel 2008 l'onere era stato di 6,8 mila euro.

Nell'ambito delle prestazioni per attività di ricerca, gli incarichi temporanei di collaborazione finalizzati all'attuazione di ricerche, sperimentazioni o per altri programmi speciali hanno comportato una spesa di euro 1.325,1 mila nel 2009 e di euro 2.206,3 mila nel 2010, a fronte di euro 954,6 mila nel 2008, mentre per incarichi di collaborazione finanziati con entrate proprie, l'Agenzia ha solo nel 2010 impegnato euro 200,5 mila, oltre agli oneri connessi.

L'Agenzia ha peraltro ottemperato a quanto disposto dall'articolo 53, comma 14, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, come modificato dall'articolo 34, comma 2, del d.l. n.223/2006 convertito nella legge n.248, inserendo nelle proprie banche dati accessibili al pubblico per via telematica, gli elenchi dei propri consulenti, indicando l'oggetto, la durata e il compenso dell'incarico.

5. Attività istituzionale

Quale organo tecnico-scientifico del Servizio sanitario nazionale, l'Agenzia svolge un ruolo di collegamento e di supporto decisionale per il Ministero della Salute e le Regioni sulle strategie di sviluppo del Servizio sanitario nazionale, in conformità agli indirizzi delineati dalla Conferenza Unificata, sede congiunta della Conferenza Stato-Regioni e della Conferenza Stato-Città ed autonomie locali.

Per quanto concerne le aree di attività, esse concernono l'organizzazione, la qualità e i costi della sanità nazionale, ed in particolare²³: la valutazione di efficacia dei livelli essenziali di assistenza; la rilevazione e l'analisi dei costi; la formulazione di proposte per l'organizzazione dei servizi sanitari; l'analisi delle innovazioni di sistema, della qualità e dei costi dell'assistenza; lo sviluppo e la diffusione di sistemi per la sicurezza delle cure; il monitoraggio dei tempi di attesa.

Anche nel biennio 2009 - 2010 l'Age.Na.S. ha assicurato l'attuazione degli accordi e delle convenzioni stipulate con il Ministero della Salute, proseguendo i progetti già in essere ed avviando nuove iniziative, fornendo il supporto operativo e tecnico nei confronti delle regioni, nell'ambito delle politiche di auto-coordinamento che le stesse perseguono, ed espletando anche attività di ricerca finalizzata, finanziata dallo stesso Ministero, da alcune regioni e da altri enti.

Dal 2008 l'Agenzia è destinataria dei nuovi compiti ad essa trasferiti dalla legge finanziaria n. 244/2007, concernenti la gestione delle procedure relative al Sistema nazionale di educazione continua in medicina (ECM).

L'Ente riferisce di aver svolto l'attività operativa in coerenza con le norme vigenti, con gli indirizzi espressi dalla Conferenza unificata nella seduta del 19 giugno 2003, integrati nella seduta del 20 settembre 2007²⁴ e con quanto specificato nei programmi operativi per gli anni 2009 e 2010.

In tale ambito, è stata assicurata la prosecuzione:

- dell'attività di supporto operativo dei tavoli di lavoro interistituzionali, con particolare riferimento alla verifica dell'erogazione dei livelli essenziali di assistenza (LEA), secondo criteri di efficienza ed appropriatezza, nonché delle iniziative finalizzate a realizzare un miglior controllo degli andamenti della spesa sanitaria;

²³ Le principali aree tematiche di attività dell'Agenzia sono definite in base agli indirizzi della Conferenza Unificata.

²⁴ La delibera del 20 settembre 2007 ha indicato come obiettivo prioritario e qualificante dell'attività dell'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali il supporto tecnico-operativo alle politiche di governo condivise tra Stato e Regioni per lo sviluppo e la qualificazione del Servizio sanitario nazionale.

- delle attività finalizzate - nel quadro delle previsioni contenute nell'articolo 1, comma 180, della legge n. 311/2004 e dell'Accordo Stato-Regioni del 23 marzo 2005 — allo svolgimento di compiti di supporto tecnico nei confronti delle regioni che devono attuare interventi di riorganizzazione e riqualificazione dei propri servizi sanitari per conseguire l'equilibrio economico-finanziario. Riguardo a dette competenze è stato portato a compimento il primo accordo di collaborazione, sottoscritto con il Ministero della Salute, per l'attuazione di specifiche attività in ambito del Sistema nazionale di verifica e controllo sull'assistenza sanitaria (SiVeAS),²⁵ al fine di riscontrare che i finanziamenti destinati all'assistenza sanitaria siano effettivamente tradotti in servizi per i cittadini, secondo criteri di efficienza ed appropriatezza.
- delle convenzioni (prorogate sino al 31/8/2010) stipulate per disciplinare il rapporto di collaborazione con il Ministero della Salute, con l'obiettivo di assicurare il trasferimento regolare delle conoscenze acquisite nelle more dell'attuazione del sistema per l'educazione continua in medicina (ECM), così come previsto dall'accordo tra Stato, regioni e province autonome di Trento e Bolzano del 1/8/2007. Sono, inoltre, stati stipulati due atti aggiuntivi relativi all'affidamento dei servizi di gestione del sistema ECM tra il Ministero della Salute, l'Agenzia e un raggruppamento temporaneo di imprese.

L'Agenzia ha concluso tre progetti di ricerca corrente inseriti nel programma approvato il 31 ottobre 2008, mentre ha proseguito l'attività di ricerca finalizzata 2006-2007 in qualità di destinataria istituzionale, utilizzando gli appositi finanziamenti ministeriali, a norma dell'articolo 12-*bis* del d.lgs 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni.

L'Ente ha poi dato avvio all'attività di ricerca corrente 2009 sulla base dei fondi assegnati dal Ministero della Salute, ed al programma CCM 2009 e 2010²⁶, derivanti dall'approvazione, avvenuta rispettivamente il 2/12/2009 e l'8/7/2010, dei progetti esecutivi.

²⁵ Istituito dall'art. 1, comma 288, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, - finanziaria 2006.

²⁶ Il Centro nazionale per la prevenzione e il controllo delle malattie (CCM) è un organismo di coordinamento tra il ministero della Salute e le Regioni per le attività di sorveglianza, prevenzione e risposta tempestiva alle emergenze. Il Ccm è stato istituito dalla legge del 26 maggio 2004, n.138, con lo scopo di contrastare le emergenze di Salute pubblica legate prevalentemente alle malattie infettive e diffuse e al bioterrorismo. Secondo la norma, il Ccm opera "in coordinamento con le strutture regionali attraverso convenzioni con l'Istituto superiore di sanità, l'Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro, gli Istituti zooprofilattici sperimentali, le Università, gli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico e con altre strutture di assistenza e di ricerca pubbliche e private, nonché con gli organi di sanità militare", e agisce "con modalità e in base a programmi annuali approvati con decreto del ministro della Salute".

Nel corso del 2010, l'Agenzia ha infine iniziato e proseguito diversi accordi di collaborazione con il Ministero della Salute, tra i quali si segnala l'attività di Health Technology Assessment (HTA).

Diversi altri progetti di ricerca finalizzata, ordinari e strategici, sono stati attivati con diverse regioni (Veneto, Emilia-Romagna, Toscana, Basilicata, Liguria, Puglia e Sardegna), l'IRCCS, l'Istituto superiore di sanità, l'Università cattolica del Sacro Cuore di Roma, mentre sono stati parallelamente avviati progetti di ricerca in ambito europeo.

Nell'ambito della divulgazione dell'attività svolta prosegue, inoltre, la pubblicazione trimestrale della rivista *Monitor*, le cui tematiche sono incentrate sull'analisi e sull'osservazione delle problematiche che interessano il settore sanitario.

Ulteriori e più dettagliate informazioni riguardanti gli obiettivi programmatici, le iniziative intraprese ed i risultati conseguiti nell'espletamento dell'attività istituzionale svolta dall'Agenzia sono desumibili soprattutto dalle relazioni semestrali inviate al Ministro vigilante ed alla Conferenza Unificata, in adempimento di quanto disposto dall'articolo 8, comma 3, del Regolamento dell'Ente, nonché dal sito Internet dell'Agenzia.

6. Gestione finanziaria

L'Agenzia si avvale di un sistema di contabilità finanziaria associato ad una contabilità economico-patrimoniale, secondo quanto previsto dal Regolamento adottato dal Consiglio di amministrazione²⁷ e approvato dal Ministro della sanità di concerto con il Ministro della funzione pubblica ed il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica²⁸.

I principi informatori di detto Regolamento - sui quali si è già ampiamente riferito nella relazione avente ad oggetto la gestione degli anni 2003 e 2004, alla quale si fa rinvio²⁹ - sono quelli di contabilità generale dello Stato delineati con la legge 3 aprile 1997, n. 94.

L'adozione del bilancio di previsione e del conto consuntivo da parte del Consiglio di amministrazione è prevista, rispettivamente, entro il 30 novembre dell'anno precedente ed il 30 aprile successivo alla chiusura dell'esercizio. Entrambi detti documenti contabili, e le eventuali variazioni al bilancio preventivo, sono soggetti ad approvazione da parte del Ministero della Salute di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze³⁰.

6.1 Risultanze complessive della gestione

Il conto consuntivo 2009, approvato dal Consiglio di amministrazione il 12 maggio 2010 (delibera n. 10), non è stato oggetto di osservazioni contabili di carattere sostanziale da parte del Collegio dei revisori, che lo ha esaminato nella seduta del 30 aprile 2010 (verbale n. 119). Del pari positivo è stato il giudizio del Ministero dell'economia e delle finanze³¹ e del Ministero vigilante³². Anche il consuntivo 2010, deliberato dal Consiglio di amministrazione il 12 aprile 2011 (delibera n. 8), non ha costituito oggetto di significative segnalazioni da parte sia dell'organo di controllo (verbale n. 129) sia dei suddetti ministeri competenti³³.

²⁷ Deliberazione n. 108 in data 8 maggio 2001.

²⁸ Decreto interministeriale in data 31 maggio 2001.

²⁹ Cfr. *Atti Parlamentari*, XIV Legislatura, Doc. XV, n. 393.

³⁰ Articolo 53, comma 4, del Regolamento.

³¹ Prot. n. 53165 del 25 giugno 2010.

³² Prot. n. 4167 del 12 luglio 2010.

³³ M.E.F. Prot. n. 63158 del 20 maggio 2011.

Ministero della Salute Prot. n. 3775 del 28 maggio 2011.

Le risultanze finali della gestione del biennio in riferimento sono riportate, in sintesi, nella tabella che segue:

Tab. 7

(in migliaia di euro)

RISULTANZE FINALI	2008	2009			2010		
	Importo	importo	Diff.nza	Var. %	Importo	Diff.nza	Var. %
Entrate accertate	21.263	22.253	990	5	26.335	4.082	18
Uscite impegnate	12.204	14.268	2.064	17	15.446	1.178	8
AVANZO FINANZIARIO	9.059	7.985	-1.074	-12	10.889	2.904	36
Valore della produzione	20.265	21.740	1.475	7	24.612	2.872	13
Costi della produzione ed oneri di gestione	11.209	13.330	2.121	19	11.133	-2.197	-16
Proventi ed oneri finanziari	2	3	1	50	3	0	0
Proventi ed oneri straordinari	-161	-18	143	-89	89	107	-594
Imposte	-17	-281	-264	1.553	-16	265	-94
UTILE D'ESERCIZIO	8.880	8.114	-766	-9	13.555	5.441	67
Attivo patrimoniale	37.078	47.697	10.619	29	58.274	10.577	22
Passivo patrimoniale	7.737	10.242	2.505	32	7.264	-2.978	-29
PATRIMONIO NETTO	29.341	37.455	8.114	28	51.010	13.555	36
Consistenza di cassa a fine esercizio	23.717	34.680	10.963	46	47.864	13.184	38
Residui attivi	6.159	5.332	-827	-13	2.889	-2.443	-46
Residui passivi	8.119	10.176	2.057	25	9.929	-247	-2
AVANZO D'AMMINISTRAZIONE	21.757	29.836	8.079	37	40.824	10.988	37

Nel biennio in esame alla formazione delle risultanze finanziarie finali hanno contribuito in misura determinante -rispettivamente per euro 13.786.070,27 nel 2009 (+31,3%) e per euro 13.357.444,14 nel successivo esercizio (-3,1%)- le entrate relative all'attività di gestione del Sistema nazionale ECM affidata all'Agenzia (art. 92, co. 5 della legge n. 388/2000), seguite dai trasferimenti correnti da parte dello Stato.

Entrambi gli esercizi si chiudono con avanzi finanziari, pari a euro 7.985.321 nel 2009 ed a euro 10.888.735 nel 2010.

Ciò premesso, può rilevarsi che:

- sia le entrate che le uscite hanno registrato progressivi incrementi, ma mentre le prime mostrano una crescita percentualmente più consistente nell'ultimo anno (18%), le uscite hanno avuto una variazione percentuale non omogenea, maggiore nel 2009 (17%);
- ciascun esercizio si chiude in utile grazie al costante aumento del valore della produzione, mentre i costi hanno un andamento altalenante;
- a fine 2010, il patrimonio netto, grazie ai positivi risultati economici, si attesta ad euro 51.009.624, superiore del 74% rispetto al risultato del 2008;
- notevole la crescita del fondo di cassa che, al termine del 2010, presenta la consistenza di 47.864.340 euro, valore più che raddoppiato (102%) rispetto al 2008, mentre la gestione dei residui continua a presentare accentuata

preminenza dei passivi rispetto agli attivi, in ragione anche della durata pluriennale di taluni programmi di attività;

- l'avanzo di amministrazione, infine, raggiunge la punta massima nel 2010 (euro 40.824.416), con incremento del 37% nei confronti dell'esercizio precedente.

6.2 Raffronto tra previsioni di bilancio e risultati contabili a chiusura di esercizio

Gli accertamenti in entrata e gli impegni di spesa assunti nel corso del 2009 e del 2010 sono riportati, in sintesi, nelle tabelle che seguono.

Tab. 8

(in euro)

RIEPILOGO ENTRATE 2009				
Oggetto	Previsioni definitive	Accertamenti	Riscossioni	Rimaste da riscuotere
Entrate correnti	29.067.230,00	21.458.834,82	16.311.309,38	5.147.525,44
Entrate in conto capitale	8.486.000,00	9.000,00	0,00	9.000,00
Entrate effettive	37.553.230,00	21.467.834,82	16.311.309,38	5.156.525,44
Partite di giro	1.161.711,00	784.724,15	784.724,15	0,00
Totale generale	38.714.941,00	22.252.558,97	17.096.033,53	5.156.525,44

Tab. 9

(in euro)

RIEPILOGO ENTRATE 2010				
Oggetto	Previsioni definitive	Accertamenti	Riscossioni	Rimaste da riscuotere
Entrate correnti	31.122.579,14	24.720.687,42	23.160.355,38	1.560.332,04
Entrate in conto capitale	8.478.500,00	0,00	0,00	0,00
Entrate effettive	39.601.079,14	24.720.687,42	23.160.355,38	1.560.332,04
Partite di giro	2.190.000,00	1.614.680,80	1.614.148,86	531,94
Totale generale	41.791.079,14	26.335.368,22	24.774.504,24	1.560.863,98

Dal riepilogo suesposto si evince, in primo luogo, il forte divario in entrambi gli esercizi tra entrate previste ed accertamenti, con scostamenti percentuali del 42% nel 2009 e del 37% nel 2010.

In ciascun esercizio si sono, inoltre, registrati maggiori accertamenti, rispettivamente per euro 786 mila ed euro 3,457 milioni, per proventi derivanti dalle prestazioni di servizi ed accrediti ECM.

Per quanto concerne, in particolare, le entrate in conto capitale sono, altresì, presenti, sia nel 2009 sia nel 2010, minori accertamenti (per oltre euro 8,470 milioni) riferibili alle alienazioni d'immobili e immobilizzazioni tecniche, quale corrispettivo della programmata e non realizzata cessione della sede dell'Agenzia.

Quanto alla differenza tra spese previste ed impegni assunti la percentuale di scostamento è in crescita nel biennio, attestandosi su valori superiori al 75%.

Gli scostamenti più significativi sono stati determinati, nel biennio in esame, dai mancati impegni, in parte corrente, relativi all'attività di ECM e a quella di ricerca e

sperimentazione; per la componente in conto capitale, dal corrispettivo del programmato e non realizzato acquisto di una nuova sede dell'Ente.

Tab. 10

(in euro)

RIEPILOGO SPESE 2009				
Oggetto	Previsioni Definitive	Impegni	Pagamenti	Rimaste da Pagare
Spese correnti	37.897.116,00	13.148.507,86	7.278.770,92	5.869.736,94
In conto capitale	16.907.200,00	334.006,32	309.526,32	24.480,00
Spese effettive	54.804.316,00	13.482.514,18	7.588.297,24	5.894.216,94
Partite di giro	1.161.711,00	784.724,15	771.298,17	13.425,98
Totale generale	55.966.027,00	14.267.238,33	8.359.595,41	5.907.642,92

Tab. 11

(in euro)

RIEPILOGO SPESE 2010				
Oggetto	Previsioni Definitive	Impegni	Pagamenti	Rimaste da Pagare
Spese correnti	35.684.877,43	13.489.394,34	8.395.120,14	5.094.274,20
In conto capitale	30.968.000,00	342.557,94	231.994,75	110.563,19
Spese effettive	66.652.877,43	13.831.952,28	8.627.114,89	5.204.837,39
Partite di giro	2.190.000,00	1.614.680,80	1.602.082,64	12.598,16
Totale generale	68.842.877,43	15.446.633,08	10.229.197,53	5.217.435,55

Alla luce di quanto sopra rappresentato, appare evidente che gli accertamenti e gli impegni nel corso del biennio evidenziano rilevanti scostamenti rispetto alle previsioni di bilancio sia in parte corrente, sia in conto capitale, ed inducono a ribadire, conformemente a quanto indicato peraltro dal Collegio dei Revisori, la necessità di una più attenta ponderazione delle esigenze dell'Ente in occasione della stesura del documento previsionale, specie in materia di spese, al fine di assicurarne la reale pianificazione e l'attendibilità, nonché lo svolgimento delle attività assegnate all'Agenzia ed, in particolare, di quelle connesse alla ricerca e alla sperimentazione.

6.3 Rendiconto finanziario

I risultati finanziari sono riportati nella tabella che segue, e sono distinti, per le entrate e per le spese, con riferimento ai titoli ed alle categorie.